PIANO PARTICOLAREGGIATO AREA DI TRASFORMAZIONE TR 04c “NUOVO CENTRO DELLA CITTA’”. RAPPORTO AMBIENTALE. SINTESI NON TECNICA.

I contenuti del Piano Particolareggiato relativo all’area di trasformazione TR 04c “Nuovo Centro della Città” sono stati elaborati tenuto conto delle analisi, delle valutazioni e delle previsioni in merito agli effetti ambientali, socio – economici e sulla salute umana, indotti dalla realizzazione del Piano medesimo.

Le scelte progettuali caratterizzanti il Piano tendono a limitare e mitigare gli impatti ambientali e/o a compensare gli effetti negativi della trasformazione urbana, al fine di rendere la stessa sostenibile dal punto di vista ambientale.

Gli approfondimenti del quadro conoscitivo di riferimento e gli studi preliminari per la definizione progettuale dell’intervento sono stati presi a riferimento per lo svolgimento della fase di consultazione con gli Enti competenti in materia ambientale e con gli ulteriori soggetti individuati dall’Amministrazione Comunale ai fini di una complessiva valutazione del processo di elaborazione del Piano Particolareggiato e degli effetti attesi.

Gli approfondimenti conoscitivi e valutativi riferiti agli aspetti ambientali, contenuti nel **Rapporto Ambientale** (elaborato facente parte del Piano Particolareggiato), consentono di delineare una previsione dei principali potenziali impatti.

Contenuti del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale contiene l'analisi dello stato di fatto dei sistemi ambientali, ovvero la situazione attuale, resa sulla base delle informazioni reperite da fonti ufficiali. Sono state analizzate le seguenti componenti ambientali:
- Aria (inquinamento atmosferico, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico);
- Acque (superficiali, sotterranee, servizio idrico integrato)
- Classificazione sismica
- Siti inquinati
- Componenti biotiche
- Rifiuti urbani
- Traffico e mobilità

L’analisi degli impatti è stata effettuata stimando un numero di nuovi abitanti e addetti alle attività che si insedieranno nell’area di trasformazione pari a circa 1.800 individui, cui si aggiungo ulteriori 5.200 visitatori.

I sistemi ambientali maggiormente interessati dall'intervento risultano:
- il sistema aria (emissioni/immissioni atmosferiche e acustiche);
- il sistema energia;
- il sistema rifiuti;
- il sistema acque (con particolare riferimento all'aspetto quantitativo).

<u>Analisi del sistema aria</u>

Rispetto allo stato attuale, la realizzazione dell’intervento determinerà indubbiamente un maggior flusso di traffico veicolare interno all’area, con conseguenti potenziali impatti negativi in termini di emissioni inquinanti e acustiche.
Al fine di contenere al minimo tali impatti sono previste, oltre all’entrata in esercizio della linea tranviaria Firenze-Scandicci, che di per sé costituisce elemento di mitigazione del maggior carico indotto, le seguenti azioni:
- riorganizzazione dei flussi di traffico veicolare interni attraverso una nuova rete di viabilità;
- realizzazione di piste ciclabili in tutta l’area di intervento;

- collegamento delle fermate della linea tranviaria con i parcheggi di interscambio previsti;
- dotazione di idonee aree destinate a parcheggio pubblico e privato.

Oltre a tali interventi, volti a ridurre al minimo gli impatti generati direttamente dal traffico veicolare, intervenendo sulla riduzione e riorganizzazione dello stesso, verranno adottate tutta una serie di soluzioni finalizzate a proteggere le strutture più sensibili (in primo luogo scuole e residenze), attraverso specifici accorgimenti di cui dovranno essere dotati gli edifici e attraverso la predisposizione, ove necessario, di barriere antirumore e barriere naturali di ostacolo alle emissioni veicolari (filari di piante idonee allo scopo).

Per quanto riguarda le emissioni di campi elettromagnetici nel Rapporto Ambientale è contenuta la valutazione circa possibili interferenze del progetto con la previsione di realizzazione di una nuova Stazione Radio Base per telefonia cellulare in un'area prossima a quella interessata dal Piano Particolareggiato. Dalle analisi di massima effettuate risulta che la collocazione di tale impianto è programmata ad una distanza tale da consentire la realizzazione degli interventi previsti dal Piano in sicurezza.

Analisi del sistema energia

Gli edifici in progetto saranno dotati di accorgimenti tecnici finalizzati a ridurre la dispersione termica e a contenere pertanto i consumi energetici, quali a titolo esemplificativo: uso di vetro camera per gli infissi, uso di blocchi isotermici di spessore = cm 25 circa per il tamponamento delle pareti esterne, isolamento delle coperture con inserimento, al di sotto del manto, di pannelli isotermici di spessore variabile da cm 3 a cm 6 circa, coibentazione delle parti strutturali in vista (pilastri e travi) mediante incollaggio di adeguati pannelli isotermici e successivo intonacatura.

E' prevista inoltre l'installazione di pannelli fotovoltaici di potenza pari a 370 kWp, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

L'intero intervento sarà servito da un impianto di trigenerazione, un sistema altamente efficiente di produzione integrata di energia elettrica, di calore per riscaldamento invernale e usi sanitari, di acqua refrigerata per la climatizzazione estiva.

Analisi del sistema rifiuti

La realizzazione degli interventi previsti dal Piano Particolareggiato comporterà necessariamente un aumento significativo della produzione di rifiuti urbani e assimilabili connessi alle nuove utenze. La stima dei quantitativi di rifiuti che saranno prodotti è pari a circa 1.500 tonnellate all'anno (arrotondata a 2.000 tonnellate/anno per includere anche il contributo dei visitatori/soggetti di passaggio).
L'area di intervento non risulta attualmente servita da un sistema di raccolta di rifiuti solidi urbani in grado di soddisfare le future esigenze, né dotata di attrezzature per la raccolta differenziata.
Ai fini della predisposizione del Piano sono state valutate, di concerto con il gestore del servizio, le migliori soluzioni tecniche di raccolta, ed è stato individuato come più idoneo il sistema a cassonetti interrati, già collaudato per l'area fiorentina e ritenuto esteticamente migliore rispetto ai classici cassonetti stradali.
Il Piano prevede l'installazione di dieci isole ecologiche, ritenute sufficienti a soddisfare il fabbisogno stimato.
L'Amministrazione Comunale sta inoltre studiando possibili alternative tecnologicamente più avanzate, con particolare riferimento alla raccolta pneumatica.

Analisi del sistema Acque

L'impatto dell'intervento dal punto di vista quantitativo appare certamente significativo e stimabile in una richiesta idrica di circa 112.000 mc/anno.
Le acque provenienti dagli scarichi domestici sono stimate in circa 95.200 mc/anno.

L’area di trasformazione, ad oggi scarsamente urbanizzata, risulta solo parzialmente servita da rami della rete idrica che andranno opportunamente potenziati secondo le specifiche disposizioni che saranno fornite, in sede di progettazione di dettaglio dell’intervento, da parte dell’ente gestore del servizio idrico. L’Ente gestore medesimo sta attualmente verificando la disponibilità della risorsa idrica e le necessità di adeguamento della rete di approvvigionamento, al fine di garantire la sostenibilità dell’intervento.
Per l’irrigazione delle aree a verde (fabbisogno stimato in circa 7.88 mc/annui) si prevede l’utilizzo delle acque piovane accumulate nelle vasche di raccolta e nell’invaso di espansione (circa 4.250 mc di volume).

Al fine di tutelare le risorse idriche sotterranee il Rapporto Ambientale evidenzia la specifica prescrizione della Provincia di Firenze in ordine agli accorgimenti da adottare per limitare il rischio di inquinamento di falde ad elevato rischio di vulnerabilità, quali l’alloggiamento delle fognature in strutture impermeabili. Il progetto di dettaglio di tali opere dovrà risultare coerente con tali prescrizioni. Il Piano adottato sarà sottoposto al parere degli uffici provinciali competenti in materia di tutela delle risorse idriche. Sono inoltre prescritti controlli periodici della qualità dell’acqua di falda.